DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE N. 3 "MEDIA VALLE DEL CRATI"
MONTALTO U. –BISIGNANO–CERZETO-LATTARICO-LUZZI-ROTA GRECA- SAN BENEDETTO U. –
SAN MARTINO DI F.-TORANO CASTELLO
Capofila MONTALTO UFFUGO
CONFERENZA DEI SINDACI

COPIA

Deliberazione della Conferenza dei Sindaci

N.	10
Del	15.11.2021

OGGETTO	***APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO "DOPO DI NOI" PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ANNUALITA' 2017 A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE (DGR N. 296 DEL 30.06.2017).***

L'anno **duemilaventuno** il giorno **quindici** del mese di **novembre** alle ore **18,00** nella residenza municipale del Comune di Lattarico, comune associato sede della Conferenza medesima, in apposita sala, regolarmente convocata, si è riunita la Conferenza dei Sindaci del Distretto.
All'appello nominale del Presidente risultano presenti i Sindaci del Comuni di:

N.	COMUNE	Presente	Assente	N.	COMUNE	Presente	Assente
1	MONTALTO UFFUGO	SI		6	ROTA GRECA	SI	
2	BISIGNANO	SI		7	SAN BENEDETTO ULLANO	SI	
3	CERZETO	SI		8	SAN MARTINO DI FINITA	SI	
4	LATTARICO	SI		9	TORANO CASTELLO	SI	
5	LUZZI	SI					
Presenti	**9**					**Assenti**	**=**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente della Conferenza nella persona del Sindaco di Lattarico, Dott.ssa Antonella Blandi, dichiara aperta la seduta.
Assiste in qualità di Segretario il Dott. Iaquinta Dario componente dell'Ufficio di Piano.

La Conferenza dei Sindaci

Premesso che la legge 22 giugno 2016 n. 112 detta le disposizioni in materia di assistenza a persone con disabilità grave , non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità e che si trovano in particolari condizioni di disagio derivanti dalla mancanza di un adeguato sostegno familiare
e dalla prospettiva del venir meno del sostegno familiare;
Che ai fini del superamento di tali condizioni è prevista, anche durante l'esistenza dei genitori, laprogressiva presa in carico delle persone disabili attraverso la progettualità indicata dalla legge n. 328/2000:Che il successivo decreto del 23 novembre 2016, adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, detta i requisiti necessari per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico dello Fondo dedicato di cui alla legge n. 112/2016 e attribuisce alle Regioni le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi;
Che la Regione Calabria con DGR n. 296/2017 ha definito gli interventi da finanziare con il predetto Fondo demandando agli Ambiti Territoriali l'attuazione del Programma Operativo Regionale definendo Linee Guida e Metodologia degli interventi;
Che con decreto n. 12278 del 24 novembre 2020 sono stati assegnati agli Ambiti Territoriali le risorse per l'anno 2017 del Fondo nazionale per gli interventi del " Dopo di Noi" e le risorse assegnate all'Ambito Territoriale del Distretto n. 3 Media Valle del Crati sono pari ad € 36.430,00 alle quali vanno a sommarsi le economie dell'annualità 2016 pari ad € 20.399,27 e che, pertanto, le risorse a disposizione per l'annualità 2017 sono pari ad € 56.829,58;
Considerato che l'Ufficio di Piano ha predisposto il Piano degli interventi di cui in premessa;
Che l'art. 4, comma e) del Regolamento di Funzionamento della Conferenza dei Sindaci, approvato in data 23.01.2018 dalla medesima Conferenza, attribuisce alla conferenza dei Sindaci il compito di approvare i Piani territoriali degli interventi predisposti dall'Ufficio di Piano;
Visto il Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, approvato in data 23.01.2018 dalla medesima Conferenza, il quale attribuisce alla stessa Conferenza dei Sindaci il compito di approvare le proposte pervenute dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano;
Rilevato, quindi, che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze di questa Conferenza dei Sindaci;
Udita la relazione del componente dell'Ufficio di Piano;
Uditi gli interventi dei Sindaci presenti;
Con voti unanimi dei presenti e votanti espressi nelle forme previste dal predetto Regolamento;

DELIBERA

- Di approvare il ***PIANO OPERATIVO "DOPO DI NOI" PER L ' ASSEGNAZIONEDELLE RISORSE ANNUALITA' 2017 A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE (DGR N. 296 DEL 30.06.2017) CHE ALLEGATO AL PRESENTE PROVVEDIMENTO NE COSTITUSCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.***
- Di incaricare il Coordinatore dell'Ufficio di Piano per la trasmissione del predetto Piano al Competente Dipartimento Regionale.
- Si dispone la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio di ogni Comune del Distretto.

IL PRESIDENTE
DELLA CONFERENZA DEI SINDACI
(Dott.ssa Antonella Blandi)
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993

IL COORDINATORE
DELL'UFFICIO DI PIANO
(Tortorella Maria Teresa)
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993

Copia conforme all'originale.
IL COORDINATORE
DELL'UFFICIO DI PIANO
f.to (Tortorella Maria Teresa)

La presente deliberazione viene:

- **affissa in elenco all' Albo Pretorio on-line del Comune di_____in data _____ n. Reg._____per quindici giorni consecutivi;**

Il Responsabile del Servizio

_____

DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE N. 3 "MEDIA VALLE DEL CRATI"

MONTALTO UFFUGO-BISIGNANO-CERZETO-LATTARICO-LUZZI-
ROTA GRECA-SAN BENEDETTO ULLANO-SAN MARTINO DI FINITA-TORANO
CAPOFILA MONTALTO UFFUGO
-UFFICIO DI PIANO -
STRUTTURA TECNICA INTERCOMUNALE
SEDE DELLA STRUTTURA: COMUNE DI BISIGNANO (Delibera Conferenza dei Sindaci del 09.02.2018)

PIANO OPERATIVO "DOPO DI NOI" PER L' ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE ANNUALITA' 2017 A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE (DGR N. 296 DEL 30.06.2017)

APPROVATO DALLA CONFERENZA DEI SINDACI IN DATA 15 novembre 2021.

PREMESSA

La legge 22 giugno 2016 n. 112 detta le disposizioni in materia di assistenza a persone con disabilità grave , non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità e che si trovano in particolari condizioni di disagio derivanti:

- dalla mancanza di un adeguato sostegno familiare
- dalla prospettiva del venir meno del sostegno familiare

Ai fini del superamento di tali condizioni è prevista, anche durante l'esistenza dei genitori, la progressiva presa in carico delle persone disabili attraverso la progettualità indicata dalla legge n. 328/2000.

Il successivo decreto del 23 novembre 2016, adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, detta i requisiti necessari per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico dello Fondo dedicato di cui alla legge n. 112/2016 e attribuisce alle Regioni le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi.

La Regione Calabria con DGR n. 296/2017 ha definito gli interventi da finanziare con il predetto Fondo demandando agli Ambiti Territoriali l'attuazione del Programma Operativo Regionale definendo Linee Guida e Metodologia degli interventi.

Con decreto n. 12278 del 24 novembre 2020 sono stati assegnati agli Ambiti Territoriali le risorse per l'anno 2017 del Fondo nazionale per gli interventi del " Dopo di Noi" e le risorse assegnate all'Ambito Territoriale del Distretto n. 3 Media Valle del Crati sono pari ad € 36.430,00 alle quali vanno a sommarsi le economie dell'annualità 2016 pari ad € 20.399,27 e che, pertanto, le risorse a disposizione sono pari ad € 56.829,58.

Il predetto decreto precisa che gli interventi da finanziare sono i seguenti:

a) Infrastrutturali:

1) percorsi programmati di accompagnamento all'autonomia per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero la destituzionalizzazione di cui all'art. 3 commi 2 e 3 del D.I. 23.11.2016;

2) supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3 comma 4 del D.I. 23.11.2016.

3) programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana di cui all'art.3 comma 5 del D.I. 23.11.2016.

4) in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra familiare di cui all'art. 3 comma 7 del D.I. 23.11.2016.

1) ANALISI DEL CONTESTO

Gli interventi da realizzare e che si sintetizzano nel termine " abitare con dignità durante e dopo di noi" sono dei temi che, purtroppo, nel nostro contesto socio-economico sono difficili da affrontare per molti aspetti tra i quali:

a) Le difficoltà legate alle possibilità offerte dal territorio e dalla famiglia;
b) Diffidenza dei soggetti coinvolti verso progetti innovativi che tendono a superare sia la classica sistemazione abitativa del disabile all'interno del nucleo familiare, visto come luogo " protettivo esicuro", sia la sistemazione abitativa istituzionalizzata vista come luogo " di controllo e gestione" del disabile;
c) La condizione economica delle famiglie che non consentono di sopportare spese per il percorso di accompagnamento del disabile verso una nuova dimensione di vita.

2) PROSPETTIVE

Gli obiettivi concreti che si intendono perseguire sono il riconoscimento del diritto all'indipendenza e all'inclusione delle persone con disabilità e la promozione di un cambiamento del loro contesto di vita. Nel raggiungimento di tali obiettivi sono coinvolti tutti gli attori sociali che operano nel nostro Ambito, nessuno escluso siano essi enti pubblici che associazioni private.

Le persone coinvolte devono essere messe nelle condizioni di accettare il cambiamento e superare le difficoltà del contesto. L'emancipazione e l'avvio verso un progetto di vita autonomo al di fuori della vita familiare o da quella residenziale deve concretizzarsi nella sostenibilità del progetto individuale che accompagna il percorso di mutamento. Le stesse condizioni devono sussistere per le persone che non sono in grado, oppure non si sentono pronti, per cambiare l'attuale contesto di vita ma esprimono bisogni e motivazioni coerenti con la legge 112/2017.

Le prospettive hanno più possibilità di concretizzarsi se l'attenzione degli attori sociali locali e quella generale si focalizza sui temi del "Dopo Di Noi. Temi che hanno necessità di una rapida evoluzione per le loro implicazioni sociali e culturali tra le quali spiccano:

1) La rivisitazione del concetto di casa e dell'abitare non più intesi come " tetto e ricovero" ma come condizione ineludibile per una cittadinanza piena e libera che mi consente di poter scegliere dove e con chi vivere pur nella mia condizione di persona con disabilità.
2) Il diritto alla vita indipendente della persona disabile inteso come possibilità di scelta tra più opzioni che consentano una autodeterminazione consapevole.
3) L'inclusione sociale percepita non come " soccorso" ma come capacità della società di attenuare, contrastare ed eliminare ostacoli e barriere che tendono ad escludere le persone dalla possibilità di partecipare alla vita della comunità.
4) La consapevolezza che i mutamenti delle relazioni dinamiche e sociali nelle famiglie comportano la insostenibilità autonoma di un carico assistenziale con il solo supporto del welfare. Inoltre l'invecchiamento della popolazione coinvolge anche le famiglie con persone disabili con tutto il carico delle problematiche da ciò derivanti.

La complessità dei temi ha necessità quindi di:

a) Mettere in atto interventi di sostegno e di presa in carico rivolti alle persone disabili attraverso strategie di inclusione sociale intesa come rispetto dei diritti umani.
b) Progettare percorsi di sostegno sociale e sanitario che mirano alla de-istituzionalizzazione e de-ospedalizzazione delle persone mediante la promozione di percorsi di presa in carico che considerino la salute come meta di benessere bio-psico-sociale (OMS 1947-2001).
c) Integrazione degli interventi con la progettualità di cui alla DGR n. 464/2015.

4) DATI CONTESTO

POPOLAZIONE RESIDENTE ALLA DATA DEL 01.01.2021 NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE

COMUNE	ABITANTI
MONTALTO UFFUGO	20.454
BISIGNANO	10.147
CERZETO	1.315
LATTARICO	3.931
LUZZI	9.095
ROTA GRECA	1.060
SAN BENEDETTO ULLANO	1.464
SAN MARTINO DI FINITA	985
TORANO SASTELLO	4.543
TOTALE	52.994

DISABILI GRAVI CON NECESSITA' DI ASSISTENZA (dati forniti dai singoli Comuni)

COMUNE	DISABILI
MONTALTO UFFUGO	94
BISIGNANO	62
CERZETO	25
LATTARICO	28
LUZZI	48
ROTA GRECA	9
SAN BENEDETTO ULLANO	20
SAN MARTINO DI FINITA	9
TORANO SASTELLO	20
TOTALE	324

5) RETE TERRITORIALE DEGLI ATTORI SOCIALI

La rete territoriale degli attori sociali (associazioni, cooperative sociali, istituti scolatici, associazioni sportive, culturali, ecc) pur essendo molto diffusa nel territorio del Distretto non ha ancora consolidato sinergie e collaborazione. Il Distretto si è comunque dotato, attraverso la procedura di accreditamento, di un elenco di Cooperative e Associazione operanti nel terzo settore .
Si auspica un consolidamento del sistema al fine di dare una risposta concreta ed efficace ai bisogni non solo attraverso la presa in carico di un target ben definitivo ma che miri essenzialmente alla de-istituzionalizzazione dei soggetti con carenze di rete parentale.

6) PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

La programmazione degli interventi proposti viene fatta sulla scorta dei dati in possesso dei servizi sociali dei singoli Comuni, su quelli raccolti durante la realizzazione degli interventi annualità 2016 e delle altre forme di assistenza in atto.
Gli interventi da realizzare con le risorse annualità 2017 sono:
a) Percorsi di accompagnamento all'autonomia attraverso interventi di sostegno alla famiglia al fine di concretizzare percorsi mirati verso l'autonomia e che necessitano dell'emancipazione del contesto familiare della persona disabile.
b) Percorsi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana di cui all'art. 3 comma 5 del D.I. 23.11.2017.

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le istanze presentate saranno istruite attraverso un processo valutativo composto da 5 fasi:

a. **Fase 1**: L'ufficio di Piano procederà ad un esame di ammissibilità e congruità delle istanze raccolte a seguito di specifico avviso publico;

b. **Fase 2**: L'ufficio di Piano, unitamente agli assistenti sociali in servizio presso i Comuni del Distretto, procederà alla predisposizione delle schede ADL (Allegato 1) al fine di definire un primo ordine di priorità di assegnazione del badget a sostegno del progetto individuale. Stante la delicatezza di tale fase l'Ufficio di Piano individuerà un esperto in materia ed un rappresentante dell'associazionismo sulla disabilità per un necessario supporto e consulenza.
c. **Fase 3**: L'equipe di valutazione multidimensionale e gli operatori sociali dei Comuni delDistretto stilano e definiscono il progetto individualizzato (Allegato 2) per gli interventi ammessi a sostegno.
d. **Fase 4** : Graduatoria suddivisa per area di intervento ai fini dell'ammissione ai benefici e avvio degli interventi.
e. **Fase 5:** Monitoraggio del progetto individuale e verifica della costante adeguatezza alle esigenze sanitarie, abilitative e assistenziali.

8) ALLOCAZIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE
(N.B. Le percentuali indicate nelle linee guida regionali sono da considerare meramente indicative come precisato nella DGR N. 296/2017 e, quindi, gli Ambiti possono procedere alla allocazione delle risorse in base al progetto approvato in sede di Conferenza dei Sindaci)

Area intervento	Tipologia di sostegno	Risorse Ambito Territoriale € 56.829,58
Percorsi di accompagnamento all'autonomia attraverso interventi di sostegno alla famiglia al fine di concretizzare percorsi mirati verso l'autonomia e che necessitano dell'emancipazione del contesto familiare della persona disabile.	Assegni di cura per la regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura svolto da assistenti familiari.	20.414,78 Importo massimo a persona € 2.200,oo
	Voucher per assistenza socio-educativa domiciliare mediante attività di informazione, formazione e consulenza rivolta anche ai familiari del disabile per affrontare il " dopo di noi durante noi".	8.000,00 Importo massimo a persona € 1.000,00
Percorsi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana .	Voucher per frequenza centri diurni e laboratori per l'autonomia e la vita indipendente.	28.414,28 Importo massimo a persona € 2.800,00

Le percentuali delle risorse indicate riferite alle tipologie di sostegno potranno essere riviste in base all'effettive richieste, secondo l'indirizzo dell'Assemblea dei sindaci.

9)- DESTINATARI - PRIORITÀ DI ACCESSO AGLI INTERVENTI

- I destinatari del presente avviso sono le persone do età compresa tra i 18 e i 65 anni , residenti nell'Ambito di Montalto Uffugo , con disabilità grave e prive del sostegno familiare e in particolare:
  a) con disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
  b) con certificazione di handicap grave ai sensidell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992;
  c) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori e i cui genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno;

d) con prospettivadel venir meno del sostegno familiare.

- L'accesso agli interventi ed ai servizi finanziati dal Fondo “Dopo di Noi" sarà prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che, in esito alla valutazione multidimensionale necessitino, con maggiore urgenza, degli interventi previsti (art. 4, comma 2, del D.M. del 23.11.2016), che tenga conto dei seguenti parametri:
  a. Limitazioni dell'autonomia del soggetto.
  b. Presenza di genitori che per ragioni connesse all’età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa.
  c. Condizione abitativa e ambientale (spazi adeguati, condizioni igieniche adeguate, condizionistrutturali, barriere architettoniche, ecc...).
  d. Disabili inseriti in instrutture residenziali che non riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.
  e. Situazione economica della persona con disabilità e della sua famiglia valutata in base all'ISEE.

10 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domanda di partecipazione, possono essere presentate dalle persone con disabilità grave e/o dai loro familiari o da chi ne garantisce la protezione giuridica.

Le domande vanno redatte secondo lo schema dell'Allegato 3 del presente avviso, nel quale si attesta il possesso dei requisiti minimi e si forniscono informazioni rispetto la situazione sanitaria, sociale ed economica del richiedente e della sua famiglia.

La domanda dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo pec: ambito3montalto@pec.it ovvero consegnata a mano presso il Protocollo dei Comuni di residenza che avranno cura di farla pervenire all’Ufficio di Piano secondo consuetudine.

La presentazione delle istanze deve avvenire dal 18/05/2022 fino al termine del 18/06/2022.

11- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- copia del documento di identità in corso di validità della persona disabile e di chi presenta la domanda ove non coincidente e codice fiscale del/la beneficiario/a;
- nei casi di persona disabile rappresentata da terzi copia del provvedimento di protezione giuridica oaltra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile;
- certificazione di disabilità grave ai sensi della legge 104/1992, art. 3, comma 3;
- ISEE socio-sanitario del beneficiario per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria;

L' Ambito si riserva di chiedere ulteriore documentazione eventualmente necessaria ove incompleta.

12 - DOMANDE AMMISSIBILI E MOTIVI DI ESCLUSIONE

La domanda non potrà essere accolta nell'eventualità che:

- venga presentata da soggetto non ammissibile;

-pervenga in forme diverse da quelle indicate;

-non venga allegata tutta la documentazione prevista al punto precedente.

13- MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI

L'attivazione degli interventi e dei servizi del "Dopo di Noi" a favore delle persone con disabilità grave, le cui domande sono state ritenute ammissibili, è subordinata alla definizione del progetto personalizzato predisposto dalla Equipe multiprofessionale, composta dalla UVM (Unità Valutativa Multidimensionale) della competente ASP integrata con gli operatori dei servizi sociali dell'Ambito, sullabase degli esiti della valutazione multidimensionale.

L'iter per la definizione degli interventi e dei servizi da attivare in favore dei beneficiari, secondo le linee guida regionali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 464/2015, si articola nelle seguenti fasi:

1. Valutazione multidimensionale

La valutazione dei bisogni della persona con disabilità e successivamente la formulazione di un progetto personalizzato definito dal decreto del Commissario ad Acta della sanità n.71 del 20 ottobre 2014 in merito all'adozione della scheda S.Va. M.DI, quale strumento unico regionale per la valutazione delle persone disabili per l'elaborazione di Progetto individuale di Vita e di Cure è affidata alle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) in relazione ai bisogni dell'utente.

2. Scheda predisposizione graduatoria

In aderenza ai criteri stabiliti dal D.M. del 23.11.2016, all'art. 4, l'accesso ai sostegni del Fondo del "Dopo di Noi" sarà prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla maggiore necessità di sostegni, valutata in base ai criteri ed ai relativi punteggi riportati nella tabella riportata all'Allegato 4 del presente e per come precisato nell'allegata guida per l'attribuzione dei singoli punteggi;

3. Progetto personalizzato

- In base agli esiti della valutazione, l'UVM, unitamente agli operatori sociali dei Comuni d'Ambito, predisporrà il progetto personalizzato, con fasi e tempistiche, che terrà in considerazione i bisogni e le aspettative della persona con disabilità e della famiglia, obiettivi e priorità di intervento, interventi di tipo sociale, sanitario ed educativo, attivati e da attivare, specificando tra questi gli interventi previsti per il consolidamento, per la persona con disabilità, di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia di origine.

Nel progetto verranno individuati i diversi soggetti realizzatori, il Case Manager, le modalità ed i tempi di attuazione e il budget di progetto con la previsione di tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nella definizione del progetto personalizzato deve essere assicurata, adottando tutti gli strumenti previsti dalla vigente legislazione, la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave che, qualora non sia nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, deve essere sostenuta dai suoi genitori o da chi ne tutela gli interessi.

4. Approvazione graduatoria

Successivamente alla valutazione multidimensionale ed alla redazione del progetto personalizzato con budget di progetto per i richiedenti, il Coordinatore dell'Ufficio di Piano provvederà a predisporre e approvare la graduatoria.

7 - TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati personali di cui saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personale e del Regolamento U.E. 679/2016.

SCHEDA PREDISPOSIZIONE GRADUATORIA

In aderenza ai criteri stabiliti dal DM del 23/11/2016, all'art. 4, l'accesso ai sostegni del Fondo del "Dopo di Noi" è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza di tali sostegni, valutata in base ai criteri ed ai relativi punteggi riportati nella tabella che segue:

NOME E COGNOME.....

CRITERI DI PRIORITÀ DI ACCESSO ***(art. 4, comma 3, del DM del 23/11/2016)***	
INDICATORI	RANGE PUNTEGGI
Persone con disabilità grave, prive di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali (ad eccezione dei trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità).	5*
Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nelle condizioni di garantire il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa.	5*
Punteggio massimo – Criteri di priorità di accesso	**10**
CRITERI DI MAGGIORE URGENZA	
INDICATORI	RANGE PUNTEGGI
Limitazioni dell'autonomia del soggetto	Fino a 7
Sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e sollecitazione della vita di relazione	Fino a 7
Condizione abitativa e ambientale (spazi adeguati, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali, barriere architettoniche, ecc...)	Fino a 8
Situazione economica della persona con disabilità e della sua famiglia valutata in base all'ISEE:	
ISEE da € 0,00 a € 6.000,00	8
ISEE da € 6.001,00 a € 7.200,00	7
ISEE da € 7.201,00 a € 8.400,00	5
ISEE da 8.401,00 a € 9.600,00	3
ISEE da 9.601,00 in poi	1
Punteggio massimo – Criteri di maggior urgenza	**30**
Punteggio massimo – Totale Progetto	**40**

(*) *E' possibile assegnare un solo punteggio relativo all'indicatore che descrive la situazione del disabile.*

Guida alla compilazione della Scheda di Predisposizione Graduatoria

Indicazioni per la valutazione dei primi 3 punti della SCHEDA PREDISPOSIZIONE GRADUATORIA:

1. "Limitazioni dell'autonomia del soggetto": le UVMD possono avvalersi, nell'attribuzione del punteggio, della scheda ADL di seguito allegata, che orienterà più facilmente e in maniera omogenea e uniforme nell'attribuzione del punteggio (più la ADL risulterà avere un punteggio elevato meno punti saranno attribuiti al campo di priorità "limitazioni dell'autonomia del soggetto");

2. "Sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e sollecitazione della vita di relazione". Nella valutazione deve considerarsi l'età, l'eventuale disabilità dei genitori (fisica-psichica) e la presenza o meno di un genitore monoparentale. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, considerando che le voci da valutare sono 2, ovvero *"Sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza / accudimento"* e *"Sollecitazione alla vita di relazione"*, si attribuiranno punti "0" in presenza dei sostegni e punti "2" in assenza degli stessi. Se l'UVMD si trovasse in presenza di situazioni in cui i due indicatori siano "parzialmente presenti/assenti" si attribuirà il punteggio di "1" ad ogni voce.

3. "Condizione abitativa e ambientale (spazi adeguati, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali, barriere architettoniche)". Partendo dal presupposto che il maggior punteggio è da attribuire alle situazioni con maggiore necessità/urgenza, si attribuirà il punteggio di 1 ad ogni voce citata laddove le condizioni non siano adeguate/idonee, pertanto si attribuirà il punteggio di 4 quando gli spazi siano inadeguati, le condizioni igieniche inadeguate/scadute, condizioni strutturali inadeguati e presenza di barriere architettoniche interne ed esterne. Se non saranno adeguate/idonee 3 voci su 4 si attribuirà il punteggio 3 e così via.

ADL - ATTIVITA' DI VITA QUOTIDIANE

Nome, Cognome e data di compilazione:

A) FAREILBAGNO **(vasca, doccia, spugnature)**	Punteggio
1) Fa il bagno da solo (entra ed esce dalla vasca da solo).	1
2) Ha bisogno di assistenza soltanto nella pulizia di una parte del corpo (es. dorso).	1
3) Ha bisogno di assistenza per più di una parte del corpo.	0
B) VESTIRSI **(prendere i vestiti dall'armadio e/o cassetti, inclusa biancheria intima, vestiti, uso delle allacciature e delle bretelle se utilizzate)**	
1) Prende i vestiti e si veste completamente senza bisogno di assistenza.	1
2) Prende i vestiti e si veste senza bisogno di assistenza eccetto che per allacciare le scarpe.	1
3) Ha bisogno di assistenza nel prendere i vestiti o nel vestirsi oppure rimane parzialmente o completamente svestito.	0
C) TOILETTE **(andare nella stanza da bagno per la minzione e l'evacuazione, pulirsi, rivestirsi)**	
1) Va in bagno, si pulisce e si riveste senza bisogno di assistenza (può utilizzare mezzi di supporto come bastone, deambulatore o seggiola a rotelle, può usare vaso da notte o comoda svuotandoli al mattino).	1
2) Ha bisogno di assistenza nell'andare in bagno o nel pulirsi o nel rivestirsi o nell'uso del vaso da notte o della comoda.	0
3) Non si reca in bagno per l'evacuazione	0
D) SPOSTARSI	
1) Si sposta dentro e fuori dal letto e in poltrona senza assistenza (eventualmente con canadesi o deambulatore).	1
2) Compie questi trasferimenti se aiutato.	0
3) Allettato, non esce dal letto.	0
E) CONTINENZADIFECIEDURINE	
1) Controlla completamente feci e urine.	1
2) "Incidenti" occasionali.	0
3) Necessità di supervisione per il controllo di feci e urine, usa il catetere, è incontinente	0
F) ALIMENTAZIONE	
1) Senza assistenza.	1
2) Assistenza solo per tagliare la carne o imburrare il pane.	1
3) Richiede assistenza per portare il cibo alla bocca o viene nutrito parzialmente o completamente per via parenterale.	0
PUNTEGGIO TOTALE (A+B+C+D+E+F)	/6

Osservazioni:

Per il calcolo dell'indice **ADL (ACTIVITIES OF DAILY LIVING)** si ricorre a una scala semplificata che prevede l'assegnazione di un punto per ciascuna funzione indipendente così da ottenere un risultato totale di performance che varia da 0 (completa dipendenza) a 6 (indipendenza in tutte le funzioni).